

a pag. 2 A Ottobre Milano presenta il primo 24 HIC Day

a pag. 3 «Creatività e cultura del numero»

a pag. 4 Amore sul «Napoli Express»

A Roma presentato il libro «Relazioni vincenti: conquistare le imprese oltre lo sponsor»

Costruire con la cultura

Roma - Martedì 13 settembre 2005 presso la sala dell'ex Stenditoio a San Michele a Ripa, quartier generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Michela Bondardo, Vicepresidente del Sistema Impresa Cultura, ha coordinato il dibattito sulle dieci regole d'oro per mettere in relazione imprese, cultura e territorio, superando il semplice concetto della sponsorizzazione per addivenire al più complesso e articolato termine di sostenibilità, intesa come un rapporto impresa-cultura non occasionale ma a lungo termine. Relatori di grande

valore sia nel campo dell'imprenditoria sia in quello delle istituzioni hanno articolato il dibattito, introdotto da Pio Baldi, Direttore Generale DARC (Direzione Generale per l'architettura e l'arte contemporanea). È stato evidenziato il concetto che oggi la cultura deve essere al centro delle strategie aziendali, perché è la vita produttiva che segue l'arte. «Il settore privato non deve sostituirsi a quello pubblico, ma le due realtà devono procedere nella stessa direzione», afferma tra l'altro Colin Tweedy, Presidente della CEO Arts and Business, mentre

Sylvia Lahav della Tate e National Gallery di Londra sostiene che la cultura è il fondamento di ogni nostra azione e



perciò deve essere posta al centro di qualsiasi attività. I punti di vista della cultura e delle imprese, e quelli delle istituzioni sono stati coordinati rispettivamente dall'economista e socio fondatore del sistema Impresa e cultura Michele Trimarchi e da

Pio Baldi. Il libro presentato nell'ambito del convegno è un vero e proprio vademecum da cui si possono trarre insegnamenti per avvicinare le imprese alle istituzioni e viceversa, in quanto il rapporto tra le parti deve essere biunivoco e quindi improntato a criteri di rispetto reciproco. Se alle imprese serve la vitalità, all'arte serve il sostegno delle imprese. Il testo è a cura dell'Osservatorio Impresa e Cultura per i tipi dell'editore Sipi SpA di Roma, pagg. 344, ISBN 88-7153-038-1 Euro 19,00.

Francesca Paglieri

Non l'acciaio, non il cemento ma la cultura è la materia prima per le imprese

La fiducia tra le imprese e la cultura è il legante che consente di lavorare bene insieme

Il 22 e 26 settembre a Bologna presso il Palazzo Re Enzo e del Podestà si terrà la seconda edizione di «Artelibro - Festival del Libro d'Arte», grande manifestazione specializzata in questo particolare tipo di settore editoriale. All'evento saranno presenti circa 100 tra editori e produttori di libri d'Arte, ma alla componente espositiva si uniranno molti eventi collaterali quali mostre, presentazione di libri, conferenze tematiche, dibattiti, concerti, seminari e altro.

«Obiettivo di questa seconda edizione è una maggiore internazionalizzazione e

«ARTELIBRO» Festival del Libro d'Arte

qualificazione dell'esposizione libraria - spiegano gli organizzatori - con la partecipazione di grandi editori italiani e stranieri e di numerosi piccoli, preziosi editori di qualità, particolarmente significativi per una nicchia di mercato che non li vede presenti nelle grandi manifestazioni internazionali. Molti inoltre gli eventi culturali, alcuni dedicati quest'anno ai bambini e ai ragazzi delle scuole. Insomma Artelibro

risorse».

Tra i promotori del Festival anche l'AIE che organizza per sabato 24 settembre due incontri: «Musei: bookshop, librerie o niente?» sui problemi della vendita dei libri nei musei e «La gestione imprenditoriale del patrimonio artistico e degli spazi museali: cosa cambia per gli editori?», dove i relatori discuteranno sui processi di gestione manageriale dei musei. **F.P.**

intende valorizzare il ruolo culturale della città di Bologna e dare all'editoria d'arte una precisa collocazione che ne esalti le peculiarità e le grandi

EVENTI: Alla scuola del fumetto di Milano la prima edizione di una simpatica sfida

A ottobre parte il 24 HIC Day

L'1 e il 2 ottobre, nei locali della «Scuola del Fumetto» di Milano in Via Savona n.10, si terrà il primo 24 Hour Italy Comics Day. L'evento è concretamente una sfida per la realizzazione di un fumetto completo in 24 ore continuative.

L'idea nasce dall'americano Scott McCloud, fumettista e noto teorico del campo del media, autore di due saggi, «Capire il Fumetto» e «Reinventare il Fumetto», che organizza quest'iniziativa negli Stati Uniti da oltre 10 anni.

Al 24 HIC Day si affronteranno un bel gruppo di autori italiani, con il supporto artistico e concettuale di Alfredo Castelli e Andrea Plazzi.

«L'intento è quello di stimolare gli autori di fumetti a cercare nuove strade narrative, senza nessun condizionamento se non quello del tempo che passa. Non è una gara, ma una sfida, un gioco», commentano gli organizzatori.

L'idea di lanciare questa iniziativa anche in Italia è di Lo Spazio bianco, noto sito di critica fumettistica

«Ogni autore troverà una propria strada espressiva, lasciando emergere la propria immaginazione. L'evento avrà copertura multimediativa e per un numero selezionato di persone (a turno) sarà possibile assistere dal vivo in diretta alla creazione di una storia a fumetti», proseguono.

Per regolamento sono ammessi disegni finiti, storia, lettering, colori. Tempo: solo 24 ore continuative, compresa la rilettura finale. Non si devono fare sketch, disegni, bozze della storia o qualsiasi altra preparazione direttamente legata al fumetto prima delle 24 ore. Mentre qualsiasi preparazione indiretta, quale strumenti vari, materiale di riferimento, cibo, musica, così via, va bene.

La realizzazione deve essere individuale, non sono ammessi lavori a gruppo.

Le pagine possono essere di qualunque dimensione e di qualunque materiale. Scolpite, stampate o disegnate.

Il regolamento completo lo si



può trovare al sito www.24hic.it, che riporta tutti i dettagli dell'evento.

Attraverso il sito è possibile anche prenotarsi per essere presenti dal vivo all'evento milanese.

Tutti i fumetti realizzati al 24 HIC Day saranno visibili su internet allo stesso sito.

Pickwick.it: magazine on line sui libri

informazione promozionale

Una nuova collana per Ennepilibri

Ennepilibri inaugura la nuova collana editoriale «npl - luoghi del mondo», con il volume «Dietro il Marocco della gente». Il libro (88 pp, euro 19,50) analizza un Marocco diverso da quello turistico, quindi senza i grandi monumenti e gli affascinanti paesaggi, né i nomi più celebri della sua letteratura e della sua Storia, ma fatto di elementi che caratterizzano la vita quotidiana di quella gente comune. Il cuore del testo sono alcune tra le fotografie in bianco e nero realizzate da Linda de' Nobili e Nicoletta Diamanti, durante il più recente dei loro viaggi in Marocco, intrapreso nel 2002. Sono autrici di scatti realizzati in tutto il mondo, dal Mozambico al Libano, dalla Namibia alla Siria. Completano il libro testi dell'antropologo Silvio Marconi che ha realizzato l'introduzione e «Il Marocco: tra una cipolla e una rete».

In poche righe Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A Imperia

www.ennepilibri.it / e-mail: inpocherighe@libero.it

tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Andrea Di Cesare, Gabriella Fanchiotti, Sara Nuvolone,

Nadia Pazzini, Diana Piccardo

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

In questo numero vi segnaliamo un'interessante pubblicazione multimediale che parla dei libri in tutte le loro forme. Si tratta di www.pickwick.it.

Cliccando sul link «Il circolo Pickwick» possiamo leggere: «Dall'ottobre 1997 il sito informa i lettori sulle uscite in libreria, le novità del mondo editoriale e ogni altra attività che abbia a che fare con i libri. Su Pickwick.it si possono trovare consigli di lettura, recensioni, appuntamenti da non perdere e incontri con gli scrittori. Non troverete scritti inediti né saggi critici, ma le opinioni nostre e quelle dei lettori, che raccontiamo e discutiamo dei libri della vita e di quelli appena letti, belli o brutti che siano».

Pickwick.it ha un ricco archivio di recensioni, ed è possibile accedere a tutti i servizi registrandosi gratuitamente nell'apposito form. In questo modo l'utente può leggere, proporre recensioni, partecipare al forum, ai giochi, ai concorsi e ricevere la newsletter settimanale.

Interessanti anche i sondaggi e le interviste curate dalla redazione del magazine, sotto il coordinamento della direttrice responsabile Tiziana Lo Porto.

«Una volta iscritti, potrete gestire la vostra pagina personale e utilizzare un sistema di messaggistica diretto per comunicare in tempo reale con gli altri lettori di Pickwick.it».

Per ulteriori specifiche si può mandare una e-mail a info@pickwick.it.

G.F.

Creatività e cultura del numero

Un'analisi del rapporto editoria - medicina tra passato e presente

Una riflessione sui mali della nostra società, non può che passare attraverso un'analisi delle istituzioni tradizionalmente date per scontate, preposte alla cultura e al benessere psicofisico: l'editoria e la Medicina. Da sempre, sin dall'antichità, il sapere umanistico si è fuso con le primordiali nozioni di salute e cura. Ma al giorno d'oggi sembra che questo sincretismo sia andato perduto. La Medicina si è persa negli stantii rivoli dell'aziendalizzazione, e la letteratura, la cultura c.d. umanistica, in quelli del best seller, del libro cassetta, che stimola la prurigne dei piccoloborghesi e rinuncia ad elevarsi a modello morale, a guida e faro nel buio delle coscienze bisognose di una guida. La letteratura ha del tutto rinunciato ai suoi scopi pedagogici, come la Medicina ha abdicato al compito di curare, a favore della pura e semplice sedazione e soppressione del sintomo, per nulla predittiva di una guarigione della malattia. Dove stiamo andando? Forse verso una minimizzazione dello spirito. Un azzeramento del dato coscienziale, che si esprime attraverso la pura e semplice cultura dei numeri, delle dimissioni, in Medicina, e delle top vendite in editoria. Un male grave, è questo di cui soffre la nostra società. Sembra non esserci più spazio, al giorno d'oggi, per la libera creatività, a livello artistico, come a livello di produzione - mi riferisco alle sindromi psichiatriche - del sintomo, visto come malefico antagonista del diffuso e corrente stile di vita della maggioranza data per sana. Viviamo le nostre giornate scandite da modelli di attivismo e successo, per cui ci siamo assuefatti a un concetto di salute del tutto alterato, che esclude in partenza il valore della lentezza. La lentezza è considerata patologica e triste. Così abbiamo inventato il *bye bye blues*, il più diffuso e bugiardo degli antidepressivi. Lo ingeriamo per stare al passo di una società dai valori sempre più velocizzati e intrisi di effimero successo. Un tempo, nelle società contadine, il malato era compreso

nel nucleo sociale, era considerato fonte di saggezza e arricchimento per gli altri. Ora è solo un peso, per sé e gli altri. Il *bye bye blues* dovrebbe alleviare il senso di questo peso intrapsichico e sociale. Ma è un imbroglio, come un imbroglio è tutta la cultura del successo. Negli ospedali usano gli antidepressivi per sperimentare nuovi principi attivi sui pazienti, con o senza il loro consenso. Si tratta di bombe chimiche che hanno la funzione di ripulire la società dai sintomi indesiderati, come il pessimismo e la scarsa produttività lavorativa. Chi rimane indietro è un

«
Il destino della
creatività
sembra essere
subordinato
all'andamento
economico del
paese
»

brutto esempio per gli altri, e va a tutti i costi allineato. Mai dare il brutto esempio con una mente capace di sviluppare concetti che vanno contro il sistema. In tal caso, sei un malato, hai bisogno di cure, sei un deviato, una particella impazzita dell'intero sistema, visto come sano. Lo stesso sofferente, vedendo la propria emarginazione, la propria disfatta, va alla ricerca di queste cure nefaste. Cede le armi e si considera malato. Cerca anche lui di allinearsi al sistema. Per trovare il lavoro, la fidanzata, gli amici. Per guadagnarsi, come tutti, uno status sociale conforme a quello della maggioranza. Così come, lo scrittore ispirato, deve spesso abbandonare la propria vena creativa, a favore di schemi pre-costituiti, imposti dal trend, dal marketing, per vendere, per far cassetta, per far numero. La nostra è la cultura dell'allineamento, del benessere e dell'apparenza. Così in Medicina come in editoria. Il destino della creatività sembra essere subordinato all'andamento economico del paese. Prima di tutto c'è la materia. In secondo luogo lo spirito. L'una determina l'altro. Nulla di nuovo, del resto, dacché è nata la società industriale. Dobbiamo solo rimpiangere i moti di rivoluzione e cambiamento di trent'anni fa, che sembrano essere stati riassorbiti completamente dal pensiero di una classe dominante che aveva sin da allora in mano gli strumenti del potere.

Andrea Di Cesare

PREMIO «PROSPEKTIVA» «Consiglia un racconto»

Il Premio «Prospektiva» è un particolare concorso rivolto agli operatori culturali. Infatti i destinatari sono tutti gli autori italiani di racconti, con la particolarità che gli stessi scrittori non potranno inviare il racconto direttamente. Per loro dovranno farlo gli operatori culturali.

«La finalità del Premio è quella di promuovere racconti inediti, stimolando la riscoperta delle proprietà letterarie del racconto come linguaggio di contenuto. Ma soprattutto lo scopo è quello di ricercare i "mecenati" letterari in quei settori da sempre legati a questo ruolo».

Ecco i tratti salienti del bando.

- Le opere dovranno essere presentate solo da operatori del settore editoriale che dovranno inviare via email uno o più racconti di diversi autori italiani e non (in lingua italiana). Possono inviare opere: gli editori, i direttori di riviste, i critici letterari, i giornalisti, gli agenti, i traduttori, i curatori di siti internet letterari.

- Il Premio Letterario è completamente gratuito. Si può inviare il file del racconto via email all'indirizzo di posta elettronica redazione@prospektiva.it con all'oggetto la scritta "Premio Prospektiva". La email deve contenere le generalità dell'autore e i recapiti sia dello scrittore, sia dell'operatore culturale.

- I diritti d'autore delle opere pubblicate sono e rimarranno di proprietà degli autori stessi. Non è previsto alcun compenso di pubblicazione.

- La Giuria del Premio è composta dalla redazione della Rivista letteraria Prospektiva. L'operato della Giuria è insindacabile.

- I racconti selezionati verranno pubblicati sia sulla rivista cartacea, sia sul sito internet www.prospektiva.it. Ogni autore e ogni operatore di settore riceverà un numero gratuito della rivista letteraria Prospektiva.

- Il concorso segue la cadenza bimestrale della pubblicazione cartacea di Prospektiva.

- I racconti selezionati potranno inoltre essere pubblicati su giornali, periodici in genere, riviste letterarie o su siti internet culturali.

a cura della Redazione

IN LIBRERIA: L'ultima fatica letteraria dello scrittore piemontese Roberto Cavallo

Amore sul «Napoli Express»

Uno spunto autobiografico da cui emerge una storia di sentimenti, confronti e scontri

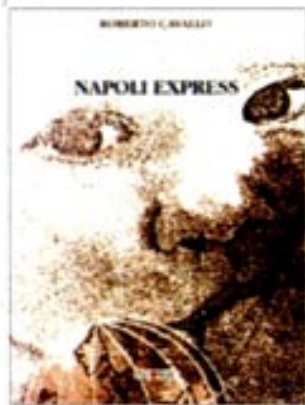
La prima opera di narrativa Roberto Cavallo nasce e si sviluppa da uno spunto autobiografico. Una storia coinvolgente, fatta di emozioni, confronti non solo sentimentali ma anche culturali e sociali.

Nel frottespizio del libro si legge: «Un ragazzo italiano parte per l'inter-rail. Si innamora di una amica francese conosciuta anni prima. Lei deve partire per gli Stati Uniti. Ne nasce un rapporto a singhiozzi, una corrispondenza densa di sentimento e visite brevi rubate ai giorni di scuola - un rapporto troppo difficile per un adolescente che crede di non avere più nulla da conquistare. La voglia di capire il perché di un "no", e un narcisismo accecante risvegliato da una telefonata breve ed ermetica, ma sufficientemente chiara per capire che qualcosa è cambiato».

Cavallo in precedenza aveva già scritto a quattro mani con il padre opere di saggistica, mentre questa è la sua prima produzione da singolo autore come ci spiega: «Ho abbracciato per la prima volta la narrativa e ora ho intenzione di proseguire su questo filone narrativo, senza comunque escludere la possibilità in un futuro di riprendere un tipo di scrittura di divulgazione e descrizione ambientale».

N.P.

Roberto Cavallo, *Napoli Express*, Palomar 2005, pp 152 10 Euro



BIOGRAFIA

Roberto Cavallo è nato a Torino nel 1970, vive e lavora ad Alba (CN). E' stato assessore all'ambiente, all'agricoltura e alla protezione civile del comune di Alba. Ha creato E.R.I.C.A. una cooperativa di consulenza ambientali e ha pubblicato con il padre Oreste libri di divulgazione scientifica e di descrizione dell'ambiente delle Langhe. Risale al 2004 il suo primo libro da singolo autore: «Prodotti di nicchia di Langhe e Roero» (L'Artistica Editore). E' appassionato di fotografia e partecipa a numerose mostre collettive.

N.P.

OCCHIO ALLA NOTIZIA!

Le scuole sono iniziate o lo faranno fra pochi giorni e prosegue la polemica sull'aumento dei prezzi dei libri di testo per le secondarie. Spiega il presidente del Gruppo editoria scolastica dell'AIE, Michele Lessona: «Noi siamo sereni a tal riguardo e confermiamo tutti i dati che avevamo presentato a luglio. Le aziende italiane di editoria scolastica sono le uniche in Europa che hanno sentito la necessità della certificazione Iso9001. E questo significa che, tra i vari adempimenti, le case editrici hanno il dovere di depositare entro il 31 gennaio il listino dei prezzi dei libri, che mantiene la sua validità e non può essere modificato fino al 31 gennaio dell'anno successivo. I prezzi quindi non cambiano e non possono cambiare in corso d'anno. L'analisi comparata 2004/2005 listino su listino è stata affidata a Ispo ed ha evidenziato una variazione complessiva del +1,17%; la seconda analisi è stata effettuata dall'Istat ed ha preso in esame anche il dato conseguente al peso di ogni singolo titolo adottato: questa ricerca ha evidenziato una variazione complessiva del +1,8%».

LALLOBAR: il romanzo con il video in rete

Lallobar, opera di Gianluca Sgreva, è il primo esperimento di libro a cui si aggiunge un breve video promozionale che può essere visionato in rete.

Di che cosa tratta il suo romanzo?

«Protagonista è un giovanotto allegro e con la testa tra le nuvole, ma con una nostalgia nel cuore. Avevo voglia che "esistesse" un giovanotto così. Gli ho fatto trovare delle difficoltà. L'ho fatto ubriacare ed andare con donne facili, del resto il mondo reale è piuttosto forte e consistente, e sa come fare a metterti con i piedi per terra. Gli ho fatto vivere una tragedia, conoscere un bambino che gioca un gioco singolare: crede che alcune persone non siano viste da tutti ma soltanto da lui. Gli ho

reso la vita difficile: si è guadagnato ciò che alla fine conquisterà. Il romanzo è costruito su un meccanismo che è quello che se si vive con fantasia, la vita risponde con una fantasia di ordine superiore».

Da cosa nasce l'idea di un "trailer" promozionale?

«Il video del libro è nato dall'idea di volere avere una comunicazione sul libro, efficace, estetica, veloce, originale. Il desiderio era di rendere la promessa di ciò che contiene il libro, più accessibile. Ho preferito avere immagini e musica che guidano al libro. Più diretto, più veloce, più moderno. Un vero e proprio trailer, come se fosse un film».

Qual è stata la risposta commerciale?

«I librai contattati hanno apprezzato e c'è chi ha voluto utilizzare il video all'interno della propria libreria o sul proprio sito internet, per pubblicizzare nel migliore dei modi l'opera».

Il video si può vedere all'indirizzo <http://www.amici.net>.

L'AUTORE

Gianluca Sgreva è nato a Vicenza trentaquattro anni fa. Tra le altre cose, oltre a scrivere, ama fotografare. Sta lavorando ad un nuovo romanzo e ad una serie di racconti ironici e divertenti, in cerca di quotidiano che voglia creare uno spazio ilare tra le proprie pagine.

N.P.